Prot.2077/2026

AL COMUNE DI CAMPOFORMIDO
Al Sindaco pro tempore Massimiliano Petri
Al Responsabile del Corpo del Distretto di Polizia Locale del Cormor
Commissario Capo dott. Ennio Pertoldi
Al Responsabile del procedimento di accesso documentale
PEC: protocollo@pec.comune.campoformido.ud.it

E, per conoscenza e per quanto di competenza

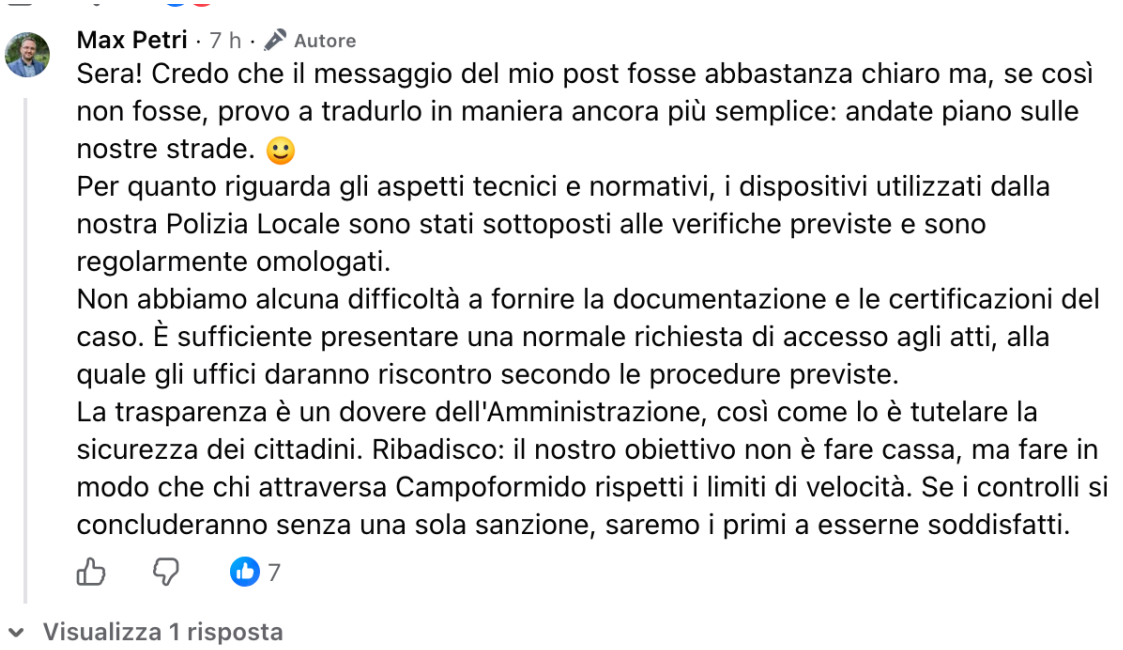
ALLA PREFETTURA DI UDINE - U.T.G.
Al Prefetto pro tempore dott. Domenico Lione
PEC: protocollo.prefud@pec.interno.it

ALLA POLIZIA DI STATO
SEZIONE POLIZIA STRADALE DI UDINE
Al Dirigente pro tempore della sezione
PEC: dipps208.0300@pecps.poliziadistato.it

OGGETTO: Comune di Campoformido. Istanza di integrazione documentale del riscontro comunale del 3 novembre 2026, protocollo n. 0013262, relativo all'istanza di accesso ALTVELOX prot. n. 2029/2026 del 15 ottobre 2026, acquisita al protocollo comunale n. 12381. Mancata trasmissione integrale degli atti relativi al TELELASER TRUCAM HD matricola TC008257, al decreto ministeriale di omologazione, alla ripresa dei controlli della velocità e al Piano urbano del traffico (PUT) e relativo Piano generale del traffico urbano (PGTU). Richiesta di completamento dell'ostensione entro il termine ordinario di trenta giorni previsto dall'articolo 25, comma 4, della legge n. 241/1990. Contestuale richiesta di intervento della Sezione Polizia Stradale di Udine per la verifica dell'adozione e degli aggiornamenti del PUT e del PGTU ai sensi dell'articolo 36 del Codice della strada.

Il sottoscritto Gianantonio Sottile Cervini, in proprio e nella qualità di Presidente pro tempore di ALTVELOX, Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada, codice fiscale 93064060259, iscritta presso l'Agenzia delle Entrate al n. 35 serie 3, con sede legale in Roma, Via degli Uffici del Vicario n. 43 e domicilio digitale presso la PEC altvelox@legalmail.it, facendo seguito all'istanza di accesso documentale del 15 ottobre 2026 e alla comunicazione trasmessa dal Comune di Campoformido il 3 novembre 2026, rappresenta quanto segue.

Nella comunicazione pubblicata sul proprio profilo Facebook, il Sindaco di Campoformido ha affermato testualmente: «La trasparenza è un dovere dell'Amministrazione, così come lo è tutelare la sicurezza dei cittadini».



Max Petri · 7 h · Autore

Sera! Credo che il messaggio del mio post fosse abbastanza chiaro ma, se così non fosse, provo a tradurlo in maniera ancora più semplice: andate piano sulle nostre strade. 🙂

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici e normativi, i dispositivi utilizzati dalla nostra Polizia Locale sono stati sottoposti alle verifiche previste e sono regolarmente omologati.

Non abbiamo alcuna difficoltà a fornire la documentazione e le certificazioni del caso. È sufficiente presentare una normale richiesta di accesso agli atti, alla quale gli uffici daranno riscontro secondo le procedure previste.

La trasparenza è un dovere dell'Amministrazione, così come lo è tutelare la sicurezza dei cittadini. Ribadisco: il nostro obiettivo non è fare cassa, ma fare in modo che chi attraversa Campoformido rispetti i limiti di velocità. Se i controlli si concluderanno senza una sola sanzione, saremo i primi a esserne soddisfatti.

7

Visualizza 1 risposta

ALTVELOX condivide pienamente il principio richiamato dal Sindaco, ma deve rilevare che, almeno per quanto emerge dal riscontro fornito il 3 novembre 2026 all'istanza di accesso documentale del 15 ottobre 2026, alle dichiarazioni pubbliche non sembra corrispondere un altrettanto concreto esercizio della trasparenza amministrativa. L'Amministrazione, pur avendo annunciato pubblicamente la propria disponibilità a fornire documentazione e certificazioni relative all'apparecchiatura utilizzata per il controllo della velocità, ha trasmesso soltanto una parte degli atti richiesti, dichiarandone altri semplicemente non disponibili e limitandosi, per il Piano urbano del traffico, a produrre alcuni estratti di una documentazione complessiva che lo stesso Comune quantifica in circa 509 MB.

La trasparenza amministrativa, tuttavia, non può esaurirsi nelle dichiarazioni pubblicate sui social network, ma deve trovare concreta attuazione attraverso la conoscibilità degli atti, la disponibilità integrale della documentazione richiesta e la possibilità per i cittadini di verificare le decisioni assunte dall'Amministrazione.

Nel caso in esame, non risultano ancora trasmesse le deliberazioni dalle quali sia possibile ricostruire la data di adozione e i successivi aggiornamenti del Piano urbano del traffico e del relativo Piano generale del traffico urbano, i cui elaborati prodotti recano la data di settembre 2008, così come non è stato fornito un autonomo decreto ministeriale di omologazione del TELELASER TRUCAM HD matricola TC008257, nonostante le precedenti dichiarazioni pubbliche del Sindaco sulla regolare omologazione dei dispositivi utilizzati dalla Polizia Locale.

Proprio perché la sicurezza stradale rappresenta un interesse pubblico primario, ALTVELOX ritiene che l'Amministrazione debba accompagnare le dichiarazioni rivolte ai cittadini con la piena conoscibilità dei provvedimenti amministrativi e della documentazione tecnica che costituiscono il fondamento delle attività di controllo. Non appare coerente richiamare pubblicamente il dovere di trasparenza e, contemporaneamente, lasciare prive di completa ostensione richieste documentali che riguardano direttamente la regolarità delle apparecchiature utilizzate, la pianificazione della circolazione e le condizioni di sicurezza delle strade comunali.

Il termine ordinario di trenta giorni per la conclusione del procedimento non è ancora scaduto e ALTVELOX, proprio per questa ragione, rinnova la richiesta di completare l'ostensione entro la scadenza prevista dalla legge. Sarà il riscontro conclusivo dell'Amministrazione a consentire di verificare se il principio di trasparenza pubblicamente rivendicato dal Sindaco abbia trovato effettiva applicazione anche nella gestione della presente istanza di accesso.

Con comunicazione del 20 ottobre 2026, il Corpo del Distretto di Polizia Locale del Cormor ha formalmente comunicato l'avvio del procedimento di accesso, individuando quale responsabile il Commissario Capo dott. Ennio Pertoldi e precisando che il procedimento sarebbe stato concluso entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza, avvenuta il 15 ottobre 2026.

Alla data odierna il termine ordinario di trenta giorni previsto dall'articolo 25, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 non è ancora decorso, sicché la presente comunicazione viene formulata nell'ambito del procedimento tuttora pendente, al fine di individuare puntualmente la documentazione non ancora trasmessa e consentire al Comune di completare l'ostensione entro la scadenza prevista dalla legge.

Con il riscontro del 3 novembre 2026, protocollo in uscita n. c_b536_0001/2026/0013262, il Comune ha trasmesso alcuni atti relativi all'apparecchiatura TELELASER TRUCAM HD matricola TC008257, tra i quali il documento di trasporto relativo all'acquisto, la comunicazione del 29 aprile 2025 indirizzata alla Prefettura di Udine, la schermata del censimento ministeriale, i provvedimenti di approvazione del 2011 e del 2018, i decreti dirigenziali n. 40 e n. 42 del 17 febbraio 2026, il certificato di conformità Eltraff n. 0776/2026 del 15 settembre 2026, il certificato di taratura del 26 settembre 2026, il verbale di verifica di funzionalità del 14 ottobre 2026 e la dichiarazione di manutenzione periodica del 30 settembre 2026.

Sono stati inoltre trasmessi alcuni frontespizi, indici ed estratti della documentazione riguardante il Piano urbano del traffico, con la precisazione che il complesso degli elaborati occuperebbe circa 509 MB e sarebbe disponibile per l'acquisizione presso il Comando.

L'esame degli atti ricevuti evidenzia che diverse richieste contenute nell'istanza originaria risultano ancora soddisfatte soltanto parzialmente, mentre per altre il riscontro si limita a dichiarare la documentazione non disponibile o a richiamare genericamente atti che non sono stati integralmente prodotti.

In particolare, al punto 2 dell'istanza originaria, relativo al censimento ministeriale dell'apparecchiatura, è stata trasmessa la comunicazione inviata alla Prefettura di Udine il 29 aprile 2025 e una schermata del Portale dell'Automobilista riguardante il caricamento del dispositivo effettuato il 7 ottobre 2025. Non risultano invece trasmesse le eventuali successive comunicazioni, integrazioni o variazioni dei dati registrati presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Si chiede pertanto di acquisire la documentazione completa delle operazioni di censimento e degli eventuali aggiornamenti successivi, con particolare riferimento alla posizione amministrativa del TELELASER TRUCAM HD matricola TC008257 dopo l'entrata in vigore del D.M. n. 125/2026.

Con riferimento al punto 5 dell'istanza originaria, relativo alla posizione amministrativa dell'apparecchiatura e ai titoli ministeriali sui quali il Comune fonda il suo impiego per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità l'impiego dell'apparecchiatura TELELASER TRUCAM HD matricola TC008257 per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, si rileva che la documentazione trasmessa dal Comune comprende il decreto dirigenziale n. 3248 del 13 giugno 2011, il successivo provvedimento di estensione dell'approvazione n. 242 del 5 luglio 2018 e il decreto dirigenziale n. 42 del 17 febbraio 2026, espressamente qualificato come conferma di approvazione. Non risulta invece trasmesso alcun autonomo decreto ministeriale di omologazione del prototipo al quale appartiene l'apparecchiatura utilizzata dalla Polizia Locale di Campoformido, nonostante il Sindaco, nella comunicazione pubblica del 14 ottobre 2026, abbia dichiarato che i dispositivi in dotazione sarebbero regolarmente omologati.

Si richiede pertanto espressamente la trasmissione della copia integrale del decreto ministeriale di omologazione del TELELASER TRUCAM HD, con indicazione del numero, della data di adozione, dell'autorità ministeriale che lo ha emanato e degli eventuali allegati tecnici che ne costituiscono parte integrante, unitamente alla documentazione che consenta di ricondurre a tale provvedimento lo specifico esemplare identificato dalla matricola TC008257. La richiesta riguarda il provvedimento di omologazione del prototipo e la documentazione attestante la conformità dell'esemplare a quest'ultimo, trattandosi di atti distinti che assumono autonoma rilevanza nella ricostruzione della posizione tecnica e amministrativa dello strumento.

Qualora il Comune non disponga di un decreto ministeriale di omologazione distinto dai provvedimenti di approvazione già trasmessi, si chiede che tale circostanza venga espressamente precisata nel riscontro conclusivo, indicando quale specifico titolo

normativo e amministrativo sia stato assunto a fondamento dell'affermazione pubblica secondo cui l'apparecchiatura risulterebbe regolarmente omologata. In particolare, dovrà essere chiarito se tale qualificazione venga ricondotta direttamente ai decreti di approvazione del 2011 e del 2018, alla conferma ministeriale del 17 febbraio 2026 oppure all'applicazione della disciplina transitoria prevista dall'articolo 6 del D.M. n. 125/2026, specificando gli atti già formati o acquisiti dal Comune a sostegno della relativa ricostruzione.

Il certificato di conformità rilasciato dal produttore Eltraff S.r.l. il 15 settembre 2026, n. 0776/2026, attesta la conformità dello specifico esemplare al prototipo depositato e richiama i provvedimenti ministeriali indicati, ma non costituisce di per sé un autonomo decreto ministeriale di omologazione. Occorre pertanto distinguere il contenuto della dichiarazione del produttore, la natura giuridica dei provvedimenti ministeriali già prodotti e gli eventuali effetti attribuiti alla disciplina introdotta dal D.M. n. 125/2026, senza sovrapporre documenti aventi natura e funzione differenti.

La richiesta di acquisizione del decreto ministeriale di omologazione, oppure dell'espressa indicazione della sua mancata esistenza o detenzione presso il Comune, costituisce parte integrante dell'istanza documentale originaria del 15 ottobre 2026 e dovrà essere soddisfatta entro il termine ordinario di conclusione del procedimento, senza che la presente precisazione comporti l'avvio di una nuova procedura di accesso.

Per il punto 6, concernente gli eventuali pareri, note o chiarimenti acquisiti in relazione alla successione temporale tra i provvedimenti ministeriali del 17 febbraio 2026 e la procedura europea TRIS avviata nel medesimo periodo, il Comune ha risposto esclusivamente con l'indicazione "Non disponibile". Si chiede di precisare se la documentazione non sia mai stata acquisita oppure se risulti conservata presso altri uffici, trasmettendo gli eventuali atti esistenti che abbiano formato oggetto di valutazione amministrativa.

Con riferimento al punto 9, relativo alla precedente sospensione dei controlli e alle successive determinazioni che ne hanno consentito la ripresa, il Comune ha nuovamente indicato che i documenti richiesti non sono disponibili. La questione assume particolare rilievo considerando che il Sindaco, nella comunicazione pubblica del 14 ottobre 2026, aveva espressamente collegato la precedente sospensione dell'attività di rilevamento all'intervento di decreti ministeriali, annunciando contestualmente la ripresa dei servizi. Si chiede pertanto la trasmissione degli eventuali atti, comunicazioni interne, pareri, disposizioni amministrative e documenti istruttori riguardanti la sospensione e la successiva rimessa in esercizio del telelaser, precisando se tali determinazioni siano state precedute da valutazioni documentate sulla posizione tecnica e amministrativa dell'apparecchiatura.

Quanto al punto 10, il Comune ha dichiarato che l'ordine di servizio viene impartito oralmente dal Comandante. Tale indicazione non chiarisce se siano conservati registri di servizio, annotazioni operative, disposizioni organizzative, programmi di impiego o altri documenti amministrativi dai quali risultino la ripresa dell'attività di rilevamento, l'assegnazione dell'apparecchiatura agli operatori e i servizi programmati o effettuati. Si richiede pertanto la trasmissione degli atti eventualmente esistenti, con particolare riferimento al periodo successivo al 14 ottobre 2026.

In relazione al punto 12, riguardante le strade e i tratti interessati dai controlli, il Comune ha dichiarato che l'apparecchiatura viene utilizzata sulla viabilità principale del territorio comunale, con contestazione immediata delle eventuali violazioni accertate. Tale indicazione non consente di individuare le strade, le località e i tratti effettivamente interessati dai servizi, né gli atti amministrativi attraverso i quali sia stata disposta la relativa programmazione. Si chiede pertanto la trasmissione dei documenti già formati concernenti l'individuazione delle postazioni, i programmi di controllo, gli eventuali ordini di servizio e la corrispondenza relativa al coordinamento dell'attività con gli altri organi di polizia stradale. Considerando che il verbale di verifica di funzionalità del 14 ottobre 2026 individua la S.S. 13, al km 122+600, quale luogo di esecuzione delle prove, si chiede inoltre di acquisire gli eventuali atti relativi all'impiego operativo del dispositivo lungo tale arteria, distinguendo il luogo della verifica tecnica dalle postazioni effettivamente utilizzate per l'accertamento delle violazioni.

Particolare attenzione merita il riscontro fornito dal Comune di Campoformido al punto 13 dell’istanza originaria, riguardante il Piano urbano del traffico (PUT) e il relativo Piano generale del traffico urbano (PGTU), dei quali è stata trasmessa soltanto una parte della documentazione, motivando la mancata ostensione integrale con le dimensioni complessive dei file, quantificate in circa 509 MB. Tale circostanza non costituisce un impedimento alla consegna degli elaborati in formato digitale, potendo l’Amministrazione ricorrere a modalità alternative di trasmissione, compresa la messa a disposizione di un collegamento telematico dal quale scaricare l’intera documentazione, soluzione già adottata da altre amministrazioni pubbliche per consentire l’accesso a fascicoli di analoghe dimensioni. Si richiede pertanto che il Comune renda disponibili, nella loro versione integrale, il PUT e il relativo PGTU, comprensivi di tutte le relazioni tecniche, tavole grafiche, studi sulla circolazione, rilevazioni dei flussi veicolari, analisi dell’incidentalità, elaborati progettuali e allegati, nonché degli eventuali piani particolareggiati ed esecutivi del traffico adottati nell’ambito della pianificazione comunale. La consegna dovrà avvenire mediante trasmissione digitale diretta oppure attraverso un collegamento telematico che permetta l’acquisizione completa dei documenti, senza limitarsi ai frontespizi, agli indici o agli estratti già prodotti.

Dall’esame degli elaborati ricevuti emerge che la documentazione del Piano urbano del traffico reca la data di settembre 2008, mentre non risultano trasmesse le deliberazioni

amministrative dalle quali sia possibile individuare con certezza la data della sua effettiva adozione, quella dell'eventuale approvazione definitiva e, soprattutto, gli aggiornamenti intervenuti nel periodo successivo. La data riportata sugli elaborati tecnici non consente, infatti, di stabilire quando il PUT e il relativo PGTU siano stati formalmente adottati dagli organi comunali competenti, né permette di verificare se la pianificazione attualmente applicata dall'Amministrazione corrisponda ancora alla versione originaria del 2008 oppure sia stata oggetto di successive revisioni, modifiche o aggiornamenti.

Si richiede pertanto la trasmissione integrale delle deliberazioni di adozione e degli eventuali provvedimenti di approvazione del PUT e del PGTU, con indicazione del numero e della data di ciascun atto, unitamente a tutti i successivi provvedimenti amministrativi mediante i quali siano state disposte revisioni, modifiche, conferme o aggiornamenti della pianificazione, corredati dai rispettivi elaborati tecnici. La documentazione dovrà consentire di ricostruire cronologicamente l'intero percorso amministrativo del Piano, dalla sua prima adozione fino all'ultima versione effettivamente vigente, distinguendo le date di redazione degli elaborati da quelle dei provvedimenti con i quali gli stessi sono stati formalmente adottati o approvati.

La richiesta assume specifico rilievo alla luce dell'articolo 36, comma 5, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, che prevede l'aggiornamento biennale del Piano urbano del traffico. Considerando che gli elaborati finora prodotti recano la data di settembre 2008, risulta necessario accertare se, nel periodo successivo, l'Amministrazione comunale abbia provveduto agli aggiornamenti prescritti dalla disposizione richiamata e quali atti ne documentino l'effettiva adozione. Qualora la versione del 2008 costituisca ancora l'ultimo Piano formalmente adottato, si chiede che tale circostanza venga espressamente precisata, indicando gli eventuali atti attraverso i quali il Comune abbia valutato la necessità di aggiornare la pianificazione in relazione all'evoluzione dei flussi veicolari, dell'incidentalità, delle condizioni di sicurezza della rete stradale e delle esigenze di regolazione della circolazione.

Non è sufficiente, sotto tale profilo, la disponibilità di elaborati tecnici privi dei corrispondenti provvedimenti amministrativi, poiché l'oggetto dell'accesso riguarda anche la verifica dell'effettivo adempimento degli obblighi di adozione e aggiornamento previsti dall'articolo 36 del Codice della strada. Si richiede pertanto che il Comune individui con precisione la data della prima adozione del PUT e del PGTU, quella dell'ultimo aggiornamento formalmente disposto e gli estremi di tutte le deliberazioni intervenute nel periodo compreso tra settembre 2008 e la data odierna, trasmettendone copia integrale entro il termine di conclusione del procedimento di accesso avviato il 15 ottobre 2026.

La questione viene contestualmente sottoposta all'attenzione della Sezione Polizia Stradale di Udine, alla quale la presente comunicazione viene trasmessa per conoscenza,

affinché, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, proceda alla verifica documentale della situazione amministrativa del PUT e del PGTU del Comune di Campoformido, con particolare riferimento all'effettiva adozione degli strumenti di pianificazione, alla data dei relativi provvedimenti deliberativi, all'esistenza degli aggiornamenti biennali e all'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 36 del Codice della strada.

La richiesta viene formulata anche in relazione ai chiarimenti forniti dal Direttore del Servizio Polizia Stradale, dott. Santo Puccia, con nota protocollo n. 300/STRAD/ 1/0000025680.U del 14 settembre 2026, in riscontro alla precedente istanza ALTVELOX prot. n. 889/2026, nella quale è stata richiamata la distinzione tra le competenze delle amministrazioni tenute all'adozione degli strumenti di pianificazione del traffico e le iniziative che gli uffici della Polizia Stradale possono assumere quando vengano a conoscenza di situazioni di mancato adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 36 del Codice della strada.

In tale contesto si chiede alla Sezione Polizia Stradale di Udine di verificare se il Comune di Campoformido abbia effettivamente adottato e aggiornato il PUT e il relativo PGTU, accertando anche la sussistenza dei presupposti che rendono obbligatoria l'adozione del Piano ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 36, con particolare riferimento alle condizioni di circolazione, agli eventuali fenomeni di pendolarismo e alle problematiche di congestione che interessano il territorio comunale e la S.S. 13 "Pontebbana".

Qualora dagli accertamenti emergano omissioni nell'adozione degli strumenti di pianificazione o nel loro aggiornamento periodico, si chiede che le circostanze documentate vengano formalmente rappresentate al Prefetto di Udine, affinché siano valutate le iniziative di competenza e, ricorrendone i presupposti, venga attivato il procedimento previsto dall'articolo 36, comma 10, del Codice della strada. Tale disposizione attribuisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base della segnalazione del Prefetto, il compito di invitare i Comuni e gli altri enti inadempienti a provvedere entro un termine assegnato, prevedendo, in caso di ulteriore inadempimento, l'intervento ministeriale per l'esecuzione d'ufficio del Piano e la sua realizzazione.

Si richiede inoltre alla Sezione Polizia Stradale di Udine di comunicare ad ALTVELOX gli esiti delle verifiche eventualmente svolte e, qualora venga inoltrata una segnalazione alla Prefettura, di indicarne la data, il numero di protocollo e l'oggetto, affinché sia possibile ricostruire documentalmente le iniziative istituzionali assunte in relazione agli adempimenti previsti dall'articolo 36 del Codice della strada.

Rimane altresì da completare il riscontro comunale al punto 14 dell'istanza originaria, riguardante gli studi sulla circolazione, i fenomeni di pendolarismo, la congestione e le condizioni di sicurezza stradale. Il Comune ha ricondotto la documentazione richiesta al

Piano urbano del traffico, trasmettendo soltanto le pagine 20 e 21 della relazione di progetto, nelle quali sono contenute alcune valutazioni sulla moderazione della velocità e sulle caratteristiche della sezione stradale. Gli estratti ricevuti non comprendono tuttavia gli studi completi e i dati relativi ai flussi di circolazione, all'incidentalità e alle condizioni di sicurezza delle arterie interessate, con particolare riferimento alla S.S. 13 "Pontebbana".

Dall'elenco degli elaborati del Piano risultano specifiche tavole dedicate ai rilievi del traffico nelle differenti fasce orarie e all'analisi dell'incidentalità, delle quali non è stata trasmessa copia integrale. Si richiede pertanto di acquisire tali documenti, unitamente agli eventuali studi successivi sui flussi veicolari, sul traffico pendolare, sulle situazioni di congestione e sull'incidentalità stradale, comprese le relazioni e i prospetti già formati che consentano di distinguere, ove tale informazione risulti disponibile, gli incidenti nei quali la velocità sia stata accertata come causa o concausa dalle altre circostanze rilevate.

Si richiedono infine gli eventuali atti attraverso i quali il Comune abbia valutato le condizioni di circolazione e sicurezza della S.S. 13 ai fini dell'articolo 36, commi 2 e 4, del Codice della strada, con particolare riferimento all'esistenza di elevati fenomeni di pendolarismo, alle problematiche derivanti dalla congestione e alle misure di regolazione e controllo del traffico, comprese quelle riguardanti l'impiego di apparecchiature elettroniche per il rilevamento della velocità.

L'integrale disponibilità del PUT, del PGTU, dei relativi provvedimenti amministrativi e degli studi tecnici richiamati costituisce pertanto l'oggetto dell'integrazione documentale richiesta al Comune di Campoformido, che dovrà essere completata entro il termine ordinario di conclusione del procedimento già avviato il 15 ottobre 2026, consentendo di individuare con certezza quali strumenti di pianificazione siano stati effettivamente adottati, quando siano stati aggiornati e quale documentazione amministrativa e tecnica risulti attualmente applicabile alla gestione della circolazione e della sicurezza stradale nel territorio comunale.

Quanto al punto 15, il Comune si è limitato a richiamare le precedenti risposte relative al Piano urbano del traffico. Tale rinvio non consente di individuare compiutamente gli atti attraverso i quali siano stati valutati nel tempo i presupposti della pianificazione comunale, né di conoscere se siano intervenute successive determinazioni riguardanti gli obblighi di aggiornamento e le condizioni di circolazione considerate ai fini dell'articolo 36 del Codice della strada. Si richiede pertanto di completare anche tale parte dell'ostensione mediante trasmissione degli eventuali documenti amministrativi esistenti.

L'esame complessivo del riscontro del 3 novembre 2026 evidenzia quindi la necessità di acquisire documentazione ulteriore rispetto a quella già prodotta, soprattutto per quanto

concerne gli atti che hanno preceduto la ripresa dei controlli, la posizione amministrativa dell'apparecchiatura e il contenuto effettivo degli strumenti di pianificazione del traffico adottati dal Comune.

Assume particolare importanza la disponibilità del Piano urbano del traffico nella sua versione integrale e aggiornata, poiché soltanto attraverso la conoscenza degli elaborati e delle successive determinazioni amministrative sarà possibile ricostruire le valutazioni compiute dall'ente in materia di sicurezza stradale, gestione dei flussi di circolazione e impiego dei sistemi elettronici di rilevamento della velocità.

Alla luce di quanto rappresentato, ALTVELOX chiede al Comune di Campoformido e al responsabile del procedimento di accesso di completare la trasmissione dei documenti e dei dati sopra individuati entro il termine ordinario di trenta giorni decorrente dal 15 ottobre 2026, senza che la presente integrazione determini l'avvio di un nuovo procedimento o lo spostamento della scadenza già comunicata dall'Amministrazione.

Per ciascuna richiesta rimasta priva di completa ostensione si chiede di individuare i documenti effettivamente disponibili e di precisare, qualora alcuni atti non vengano trasmessi, se gli stessi non siano mai stati formati, non siano stati acquisiti oppure non risultino detenuti dagli uffici comunali. Eventuali determinazioni di diniego, limitazione o differimento dovranno essere riferite ai singoli documenti e motivate secondo quanto previsto dall'articolo 25 della legge n. 241/1990 e dal D.P.R. n. 184/2006.

La presente comunicazione costituisce integrazione e precisazione dell'istanza originaria del 15 ottobre 2026, mediante l'individuazione analitica dei documenti non trasmessi e la specificazione delle categorie documentali già oggetto dell'accesso, e viene pertanto presentata nell'ambito del medesimo procedimento amministrativo, protocollo n. 12381, del quale si richiede la conclusione entro il termine ordinario previsto dalla legge.

Si richiede che il completamento dell'ostensione avvenga entro il termine di conclusione del procedimento mediante trasmissione della documentazione in formato digitale alla PEC altvelox@legalmail.it, indicando contestualmente le modalità di acquisizione degli elaborati del Piano urbano del traffico che, per le loro dimensioni, non possano essere allegati a un unico messaggio di posta elettronica certificata.

Roma, 4 novembre 2026

Gianantonio Sottile Cervini
Presidente pro tempore di ALTVELOX
Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada